

# MICRON news

Newsletter / ambiente / dati / riflessioni / progetti

## Industria e ambiente: storia e futuro dello sviluppo in Italia

Nell'economia classica il ruolo dell'ambiente è stato sempre quello di supporto passivo alla crescita economica e sociale dell'individuo. Le risorse naturali una fonte inesauribile di ricchezza, il territorio un luogo al servizio della produzione. Oggi questo schema, che ci ha accompagnato fin dalla prima rivoluzione industriale, sta mostrando la corda. Molte sono le cause e troppo lungo sarebbe elencarle tutte.

Ciò che però è evidente è che questo modello, spesso, ha lasciato nell'ambiente tracce evidenti e ferite difficilmente risanabili. Le trasformazioni e delocalizzazioni degli ultimi decenni hanno prodotto una grande quantità di aree dismesse (il 3 per cento del territorio nazionale secondo i dati pubblicati da Apat nel 2007) o in via di dismissione che, se da un lato rappresentano una potenziale minaccia per la salute umana e per l'integrità dell'ambiente, dall'altro possono divenire una straordinaria occasione per ripensare gli spazi urbani e ridefinire un modello di sviluppo territorialmente sostenibile.

Attorno a questo problema, che interessa ormai una parte consistente del territorio italiano, Arpa Umbria, ICSIM (Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "Franco Momigliano") e Regione Umbria hanno organizzato un Convegno – che si terrà a Terni il 22 e 23 marzo – con l'obiettivo di contribuire a fornire un quadro ambientale sulla situazione delle aree industriali dismesse e, al contempo, sviluppare un momento di riflessione sulle soluzioni che sono state attuate o sono in via di elaborazione in alcune zone del paese.

Il Convegno si aprirà con una sessione dedicata alla storia dell'industrializzazione in Italia e alle modificazioni che tale processo ha prodotto a livello sociale, economico e territoriale. La seconda sessione verrà dedicata all'impatto delle produzioni industriali su

ambiente e salute, al monitoraggio delle aree interessate dallo sviluppo industriale e ai progetti di bonifica e sviluppo.

La tavola rotonda che concluderà i lavori e vedrà protagonisti la presidente della Gointa Regionale Catuscia Marini, il presidente di Ispra Bernardo De Bernardinis, La Responsabile nazionale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Cgil Oriella Savoldi e il rappresentante di Confindustria Stefano Neri, affronterà da angolazioni diverse il rapporto sempre difficile e complesso, tra sviluppo economico e salvaguardia del territorio.

